

## **Tipologie di controlli effettuati dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione**

I controlli si differenziano in base alle tipologie di attività oggetto di vigilanza che sono di 2 tipi:

1. Attività che producono, manipolano, confezionano, vendono, somministrano distribuiscono, alimenti (con esclusione di alimenti crudi di origine animale ed il latte, con i suoi derivati, in tutte le sue forme).
2. Attività che utilizzano o vendono prodotti fitosanitari.

I controlli che vengono svolti sulle attività che producono, manipolano, confezionano, vendono, somministrano distribuiscono, alimenti (con esclusione di alimenti crudi di origine animale ed il latte, con i suoi derivati, in tutte le sue forme) sono i seguenti:

1. Attività di controllo. E' eseguita, di norma, senza preavviso. Rispetta le procedure previste dal Reg. CE 882/2004. Sono di 2 tipologie:
  - a. Svolte **su iniziativa** del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione e viene effettuata successivamente all'analisi del "rischio" con cui si possono verificare eventi, anche potenzialmente, pericolosi per la salute del consumatore.
  - b. Su comunicazione della ditta per la registrazione o il riconoscimento dell'attività . .
2. Audit. Consiste in una verifica delle strutture aziendali, della documentazione e delle procedure attuate per ridurre al minimo i rischi per il consumatore. Viene eseguito in data concordata con l'azienda e su argomenti preventivamente comunicati alla stessa.
3. Campionamento di alimenti. La programmazione è sia su base regionale (ma l'individuazione delle aziende da campionare viene effettuata dal S.I.A.N), che su iniziativa locale in base all'analisi del rischio. Le procedure variano in relazione al tipo di alimento da campionare e sono quelle previste dal D.P.R. 327/80, dal D.M. 23/7/2003, dal Reg. CE 2073/2005 ecc.

I controlli che vengono svolti sulle attività che utilizzano o vendono prodotti fitosanitari sono i seguenti:

1. attività di controllo sull'utilizzo e vendita di prodotti fitosanitari presso le aziende agricole e i rivenditori di prodotti fitosanitari. La programmazione quantitativa viene fatta a livello regionale mentre la valutazione delle aziende da ispezionare viene fatta dal S.I.A.N. . Le procedure sono quelle previste dalla delibera regionale del P.RE.FIT. annuale.